

Covid, i casi tornano a crescere

La Puglia in controtendenza rispetto al resto del Paese: il tasso scende del 5,1%

● **ROMA.** Dopo quasi un mese di progressiva discesa s'inverte la curva dei contagi da Covid-19, che riprendono a salire di oltre l'11% ma prosegue il calo dei ricoveri ordinari, di quelli nelle terapie intensive e anche dei decessi. E con una maggiore diffusione del virus rispetto a qualche settimana fa, avverte la Fondazione **Gimbe**, si rende «urgente la quarta dose per 14 milioni di italiani». Intanto si è insediato il Consiglio della Fondazione Biotechopolis di Siena, del quale fa parte il premio Nobel Giorgio Parisi, che svolgerà anche funzioni di salute pubblica attraverso il Centro nazionale anti-pandemico. Il monitoraggio settimanale **Gimbe**, relativo al periodo 14-20 settembre evidenzia che dopo 4 settimane risalgono i casi, segnando un +11,3% in 7 giorni e diventano così 15 le regioni con un incremento di infezioni. I ricoveri invece si confermano in calo: del 9,6% nei reparti ordinari e dell'8% nelle rianimazioni. Il numero delle vittime scende di quasi il 13%. (12,8%). Dati, che secondo **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe**, «indicano segnali di ripresa della circolazione virale da monitorare con attenzione nelle pros-

sime settimane, vista la concomitanza di vari fattori che possono determinare un aumento dei nuovi casi di imprevedibile entità» come «riapertura delle scuole, maggiore frequentazione dei luoghi chiusi con l'arrivo dei primi freddi, stop all'obbligo della mascherina sui mezzi pubblici dal 30 settembre. «Ecco perché alle porte dell'autunno - sottolinea - è fondamentale per le categorie a rischio effettuare al più presto il secondo richiamo, visto il declino dell'efficacia vaccinale nei confronti della malattia grave dopo 120 giorni». La quarta dose è dunque «urgente per oltre 14 milioni di persone», rileva sempre **Gimbe**, precisando che la platea di persone candidate a riceverla è di oltre 19,1 milioni. Al 21 settembre ne sono state somministrate 3.171.672. Anche i contagi quotidiani, diffusi dal ministero della Salute, confermano il trend in risalita: sono 22.527 quelli registrati in 24 ore, mercoledì erano 21.190. Il tasso è al 13,6% in aumento rispetto al 12,7%. Le vittime sono 60, in aumento rispetto a mercoledì (46). In terapia ci sono 138 pazienti, 8 in meno, mentre gli ingressi giornalieri sono 9. I ricoverati nei reparti ordinari sono invece 3.350

(-66). Gli attualmente positivi sono 412.735.

In Puglia, però, l'andamento della pandemia è in controtendenza rispetto al resto d'Italia: infatti secondo il monitoraggio settimanale della fondazione **Gimbe**, c'è stato un ulteriore calo, dal 14 al 20 settembre, del 5,1%. Parallelamente sono diminuiti anche i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti, il dato ora si attesta a 263. Sotto la media nazionale l'occupazione dei posti letto in area medica, al 4,5%; mentre sono sopra media nazionale i posti letto occupati in terapia intensiva, pari al 2,5%.

Ieri sono stati 853 i nuovi casi registrati su 9.073 test, per una incidenza del 9,4%. Sei le vittime. Delle 9.068 persone attualmente positive, 99 sono ricoverate in area non critica (mercoledì 109) e 9 in terapia intensiva (come mercoledì). Questi i nuovi casi per provincia: Bari 304; Bat 42; Brindisi 74; Foggia 130; Lecce 204; Taranto 90. Otto i positivi residenti fuori regione.

[Ansa]

IL MONITORAGGIO

Il report settimanale della Fondazione **Gimbe** rileva un aumento dei positivi in molte regioni ma vittime e ricoveri si confermano in calo

LA CAMPAGNA VACCINALE

L'avvertimento di Cartabellotta «Il virus cirolerà di più e per 14 milioni di persone è urgente la quarta dose»



VACCINAZIONI A RILENTO La quarta dose stenta a decollare



Peso: 34%